

Traduzione dell'articolo comparso sul quotidiano "*Salzburger Nachrichten*" il 7 agosto 2009 e ancora (27.8.2009) leggibile sul sito dell'arcidiocesi di Salisburgo:
[-http://www.kirchen.net/portal/page.asp?id=14965](http://www.kirchen.net/portal/page.asp?id=14965)

(Didascalia della fotografia in apertura di pagine:

Sarah Wagner -al centro- e' convincente nell'interpretazione della "Strega di Mühldorf". A sinistra, il regista Christopher Luber).

Processo alle streghe alla "Rainbergbühne" di Salisburgo.

Ieri première della "Strega di Mühldorf" a Salisburgo - oggi incontro con l'arcivescovo.

Salisburgo, 7 agosto 2009. Mühldorf am Inn, 1749: 400 giorni e 400 notti trascorre in carcere la sedicenne Maria Pauer, in attesa della condanna a morte. 557 sono le domande, a cui deve rispondere al giudice di Mühldorf, 317 quelle a cui deve rispondere al tribunale di Salisburgo. Il 6 ottobre 1750 la giovane donna viene giustiziata sulla pubblica piazza. IL dramma "La strega di Mühldorf" narra la tragica storia di Maria Pauer e la premie're ha avuto luogo ieri sera sul palcoscenico del teatro del Rainberg. Oggi le/gli interpreti incontrano l'arcivescovo Alois Kothgasser che, in una dichiarazione, ha già chiesto perdono a Dio e agli esseri umani per questa atrocità'.

E' un capitolo oscuro della storia locale quello che viene messo in scena; si tratta degli eventi che ruotano intorno alla persona di Maria Pauer. A 16 anni, nel 1749, questa ragazza e' accusata di essere una strega e sottoposta a terribili interrogatori. Benche' la situazione non sia chiara, il principe arcivescovo non concede la grazia, e nell'ottobre 1750 la sentenza del tribunale pone fine in modo atroce alla vita della giovinetta che viene decapitata e poi bruciata sul rogo. Questo processo per stregoneria e' l'ultimo del genere nell'area mitteleuropea.

L'idea di portare questa storia sulle scene e' venuta a Silvia Menzel e a Christopher Luber, il quale della "Strega di Mühldorf" e' anche il regista. I due sceneggiatori hanno dato vita a un lavoro teatrale che mette al centro dell'evento scenico le terribili esperienze vissute da Maria Pauer -l'aspetto tragico abbinato a un modo di raccontare teatrale. "Abbiamo cercato di dare uno spessore psicologico al personaggio di Maria Pauer", raccontano Menzel e Luber. Una sfida particolare ha rappresentato la lingua. Per gli sceneggiatori non esistevano testimonianze del dialetto bavarese dell'epoca e così' essi affermano di aver dovuto attivare un processo di estraneamento del bavarese attuale per avvicinarsi all'antico dialetto.

Dilettanti convincenti

Le attrici e gli attori dilettanti, con la loro impegnata interpretazione, riescono a presentare gli eventi di allora in un modo emozionante e commovente, ma anche teatrale, questo soprattutto all'inizio del dramma. In particolar modo l'interprete principale, Sarah Wagner, risulta convincente nella parte della strega di Mühldorf. Le musiche del gruppo intorno a Monika Baumgartner sottolineano lo stato d'animo rappresentato sulla scena e provvedono ad accompagnare armonicamente il succedersi dei quadri. Al pubblico sono stati offerti brani di musica della prima metà' del XIX secolo.

Dal 1993 il "Kulturschupp'n" di Mühldorf presenta un teatro amatoriale di rango. "La strega di Mühldorf" viene ripresa quest'anno già' per la terza volta, dopo i successi ottenuti a Mühldorf, adesso a Salisburgo. Il gruppo teatrale conta una sessantina di membri di tutte le età'.

Altre rappresentazioni della "Strega di Mühldorf", venerdì 7 agosto, sabato 8, sempre alle 19,30 sulla "Rainbergbühne" di Salisburgo.

Ulteriori informazioni all'indirizzo: [-www.kulturschuppen.de/](http://www.kulturschuppen.de/).

[...]

Testo originale comparso sul quotidiano "Salzburger Nachrichten" del 7.8.2009

Sarah Wagner (Mitte) überzeugt auf der Rainbergbühne als „Mühldorfer Hex“, links Regisseur Christopher Luber. Foto: EDS

Hexenprozess auf der Salzburger Rainbergbühne

„Mühldorfer Hex“ hatte gestern in Salzburg Premiere - heute Treffen mit dem Erzbischof

SALZBURG (eds/ah – 07. 08. 09) / Mühldorf am Inn, 1949: 440 Tage und Nächte verbringt die 16-

Jährige Maria Pauer im Kerker und wartet dort auf ihr Todesurteil. 557 Fragen sind es, die sie dem Richter in Mühldorf beantworten muss, 317 dem Salzburger Gericht. Am 6. Oktober 1750 wird die junge Frau vor den Augen der Öffentlichkeit hingerichtet. – Das Theaterstück „Die Mühldorfer Hex“ erzählt die tragische Geschichte der Maria Pauer und hatte gestern auf der Rainbergbühne in Salzburg Premiere. Heute treffen die DarstellerInnen mit Erzbischof Dr. Alois Kohgasser zusammen, der in einer Erklärung bereits "Gott und die Menschen um Vergebung für diese Gräueltat" gebeten hat.

Ein dunkles Kapitel hiesiger Geschichte wird aufgeschlagen: Das Geschehen rund um die Person Maria Pauer. Mit 16 wird das Mädchen 1749 als Hexe angeklagt und peinlicher Befragungen unterzogen. Trotz unklarer Sachlage lässt der Fürsterzbischof keine Gnade walten, folgendes Urteil wird im Oktober 1750 vollstreckt: Das Leben der jungen Frau findet durch das Schwert und anschließender Verbrennung ein fürchterliches Ende. Der Hexenprozess gilt als letzter seiner Art im mitteleuropäischen Raum.

Die Idee zum Stück stammt von Silvia Menzel und Christopher Luber, der bei der „Mühldorfer Hex“ auch als Regisseur fungiert. Die beiden Theatermacher schufen ein Stück, welches die schrecklichen Erlebnisse der Maria Pauer in den Mittelpunkt des Bühnengeschehens rückt - Tragik gepaart mit einer komödiantischen Erzählweise. „Wir versuchten die Person der Maria Pauer psychologisch zu ergründen“, erzählen Menzel und Luber. Eine besondere Herausforderung war die Sprache. Für die Stückschreiber existierten keine Zeugnisse der damals gesprochenen Mundart. So musste das aktuell gesprochene Bayrisch verfremdet werden, um sich dem Altbairischen anzunähern, berichten die Verantwortlichen.

Überzeugende Laiendarsteller

Die Laiendarsteller schaffen es durch ihr engagiertes Spiel die Geschehnisse von damals auf erschütternde aber zugleich – vor allem zu Beginn des Stückes – auf komödiantische Weise zu präsentieren. Vor allem die Hauptdarstellerin Sarah Wagner überzeugt in der Rolle der „Mühldorfer Hex“. Zwischendurch unterstreicht die Musik der Gruppe rund um Monika Baumgartner die Stimmung des Geschehens auf der Bühne und sorgt für einen harmonischen Übergang zu den einzelnen Szenen. Dem Publikum werden Stücke aus der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts dargeboten.

Der Kulturschupp'n Mühldorf zeigt seit 1993 anspruchsvolles Lientheater. Die „Mühldorfer Hex“ wird dieses Jahr bereits zum dritten Mal gespielt, nach den erfolgreichen Aufführungen in Mühldorf a. Inn jetzt auch in Salzburg. Der Theaterverein zählt rund 60 aktive Mitglieder jeden Alters. Weitere Aufführungen der „Mühldorfer Hex“: Freitag, 7. August, und Samstag, 8. August, jeweils um 19.30, Rainbergbühne/Salzburg.

Nähere Infos unter: <http://www.kulturschuppen.de/>.

Buchtipp: „... heiße Marie Pauerin, sei 16 Jahr.“ Mühldorf – Salzburger Hexenprozess 1749 – 1750. Autoren: Silvia Menzel und Christopher Luber, Wolf Verlag. Bestellung möglich unter: lubmen@t-online.de .